



Elementi di progettazione dell'alternanza Scuola-Lavoro

Modulo 4

“Progettare e gestire l'alternanza scuola-lavoro”
per Referenti di Alternanza Scuola Lavoro

- **Finalità:** armonizzare dimensione curricolare e dimensione esperienziale dell'ASL
- **Obiettivi:** progettare i percorsi di ASL con l'approccio della didattica per competenze.
- **Risultati:**
 1. sviluppato progetto formativo di ASL per unità di Apprendimento;
 2. sviluppata progettazione didattica dell'UDA (focus su metodologia).
- **Metodo:** condivisione elementi di contenuto; attività laboratoriali.

- Interrogativi aperti legati alla progettazione dell'ASL
- Alternanza Scuola Lavoro e didattica per competenze:
 - Progettazione formativa per UDA
 - Progettazione didattica e personalizzazione dei percorsi
 - Stili di apprendimento e stili cognitivi
 - Alcuni metodi didattica attiva

DIMENSIONI DELLA PROGETTAZIONE DELL'ASL

Ammissioni al TFA 2017

SPECIALI ATA 24 mesi e III fascia Mobilità Graduatorie Istituto TFA sostegno

Alternanza scuola-lavoro, medaglia all'inutilità, allo sfruttamento, all'inganno e all'idiozia! Lettera

di redazione



DIVENTA INSEGNANTE
CON NOI!

MASTER DI I LIVELLO E
CORSI DI PERFEZIONAMENTO

CERTIFICAZIONI
LIM / INGLESE B2

Mi piace Condividi 39 mila

Tweet G+ 9



Una nota esplicativa del Miur spiega che "l'alternanza scuola lavoro è un'esperienza educativa, coprogettata dalla scuola con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative di alto e qualificato profilo." Be', permettetemi di dire che vista con gli occhi di chi insegna, questo istituto

dell'alternanza, uno degli elementi di maggior spicco all'interno della legge 107, meriterebbe un ricco medagliere: una medaglia al valor dell'inutilità, un'altra al valor dello spreco del tempo, un'altra ancora al valor dello sfruttamento, un'altra ancora al valor dell'inganno, e infine una bella coppa al valor dell'idiozia.

Alumni

Il nuovo esame di stato e l'aziendalizzazione della scuola pubblica

I lettori ci scrivono Giovedì, 27 Ottobre 2016

Mi piace

Condividi 0

Tweet

G+1



Oggi in terza F tratterò, con i miei studenti, il mito di Amore e Psiche, in previsione della lettura integrale del Simposio di Platone, ma lo farò con rabbia in corpo e amarezza nell'animo di fronte alle notizie della nuova maturità in arrivo, partorita dalle lungimirante classe dirigente italiana: niente più tesina personale, niente terza prova multidisciplinare, commissari tutti interni non pagati, invasi in quarta obbligatori per accedere all'esame, crediti e orale a partire dall'alternanza scuola- lavoro. La buona scuola liberista procede nel suo trionfale cammino di impoverimento e aziendalizzazione della scuola pubblica.

Le materie stanno progressivamente sparendo, le discipline umanistiche sono sempre più marginalizzate a partire da un grezzo e infondato criterio di utilità economica, l'istruzione sta diventando un'appendice delle esigenze di un mercato globale usa e getta, e il tutto avviene tra la rassegnazione dei docenti e la miope, nonché scellerata, scelta dei governi di fare della scuola un parcheggio in attesa di un lavoro precario e sottopagato utile alle imprese (a parte per chi uscirà dalle costose e prestigiose università). Il nuovo esame di stato sarà l'imbuto che determina il percorso triennale degli studi superiori.

Filosofia, storia, arte, letteratura, ma anche matematica, scienze saranno: i contenuti sono ormai secondari, liquidati come ciarpame nozionistico novecentesco, tutto si esaurisce in una carrellata acritica di argomenti, schiacciati tra test, progetti di ogni sorta, certificazioni, stage, lavoro. Continuiamo a parlare solo di competenze (quasi sempre in modo vuoto ed ideologico), riducendo e umiliando i contenuti e la costruzione di un sapere plurale e critico, così avremo una scuola di ignoranti consumatori

Fonte: <http://www.tecnica della scuola.it/archivio/item/24869-il-nuovo-esame-di-stato-e-l-aziendalizzazione-della-scuola-pubblica.html>

Piano organizzativo: riorganizzazione della scuola

Piano legato ai contenuti : cosa significa parlare di competenze e a chi servono?

Piano metodologico: quali strategie?

- Dimensione etica della competenza
- Dimensione educativa della competenza
- Dimensione educativo-istruttiva per (sviluppare) la competenza

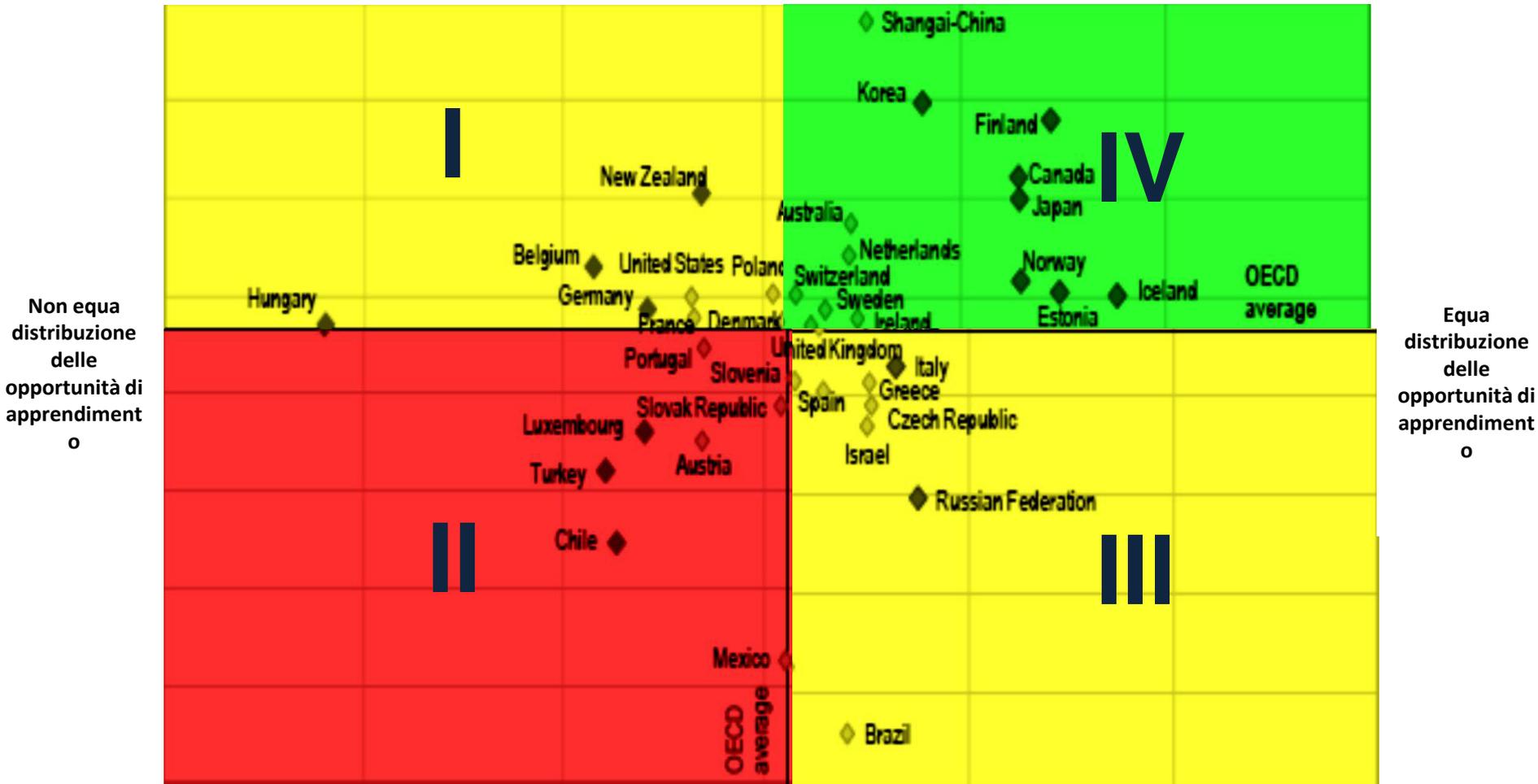
Dimensione etica della competenza

“ Gli alunni più dotati di capitale culturale e i meglio sostenuti dalle loro famiglie seguiranno in ogni caso il loro cammino, quale che sia il sistema educativo. Gli alunni “medi” riusciranno a cavarsela, al prezzo di eventuali ripetenze o cambiamenti di percorso. Ma è sul destino degli alunni in reale difficoltà che si può misurare l’efficacia delle riforme. Hanno qualcosa da guadagnare da una definizione dei programmi in termini di competenza?”

Ph. Perrenoud

Uno sguardo oltre confine: Indagine OCSE

Alti risultati di apprendimento



Bassi risultati di apprendimento

- Dimensione educativa della competenza

La competenza serve per il lavoro o per esercitare il diritto di cittadinanza?

- *Analphabetismo funzionale*

- *47% degli italiani 15-64 anni (OCSE-IPAC 2015)*

- Dimensione educativo-istruttiva per (sviluppare) la competenza

Competenza come “comprovata capacità di utilizzare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio”

-centralità dei saperi (domini di conoscenza) → Funzione propria della scuola

- La competenza è la combinazione di diversi fattori tra i quali quelli che giocano il ruolo più importante di integrazione e di guida dell'azione, sono i processi intellettuali (rilevanza discipline umanistiche e scientifiche)

L'ASL si basa sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio, le personali esigenze formative degli studenti.

Entrano in gioco 3 aspetti:

- mutamento delle pratiche didattiche (approccio, metodo e tecniche)
- personalizzazione dei percorsi



Didattica per
competenze

- co-progettazione e co-valutazione dei percorsi

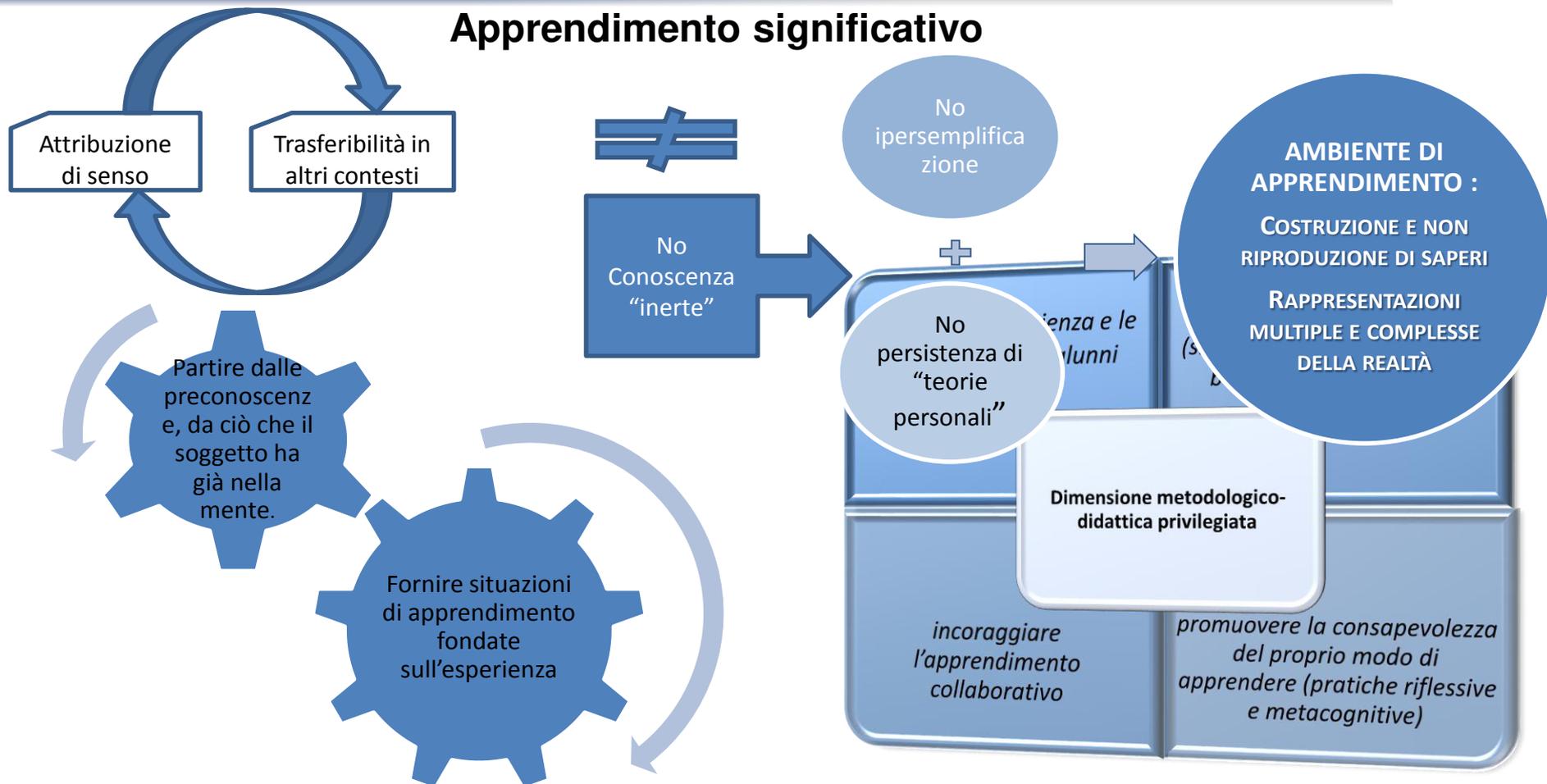
Alternanza Scuola Lavoro e didattica per competenze

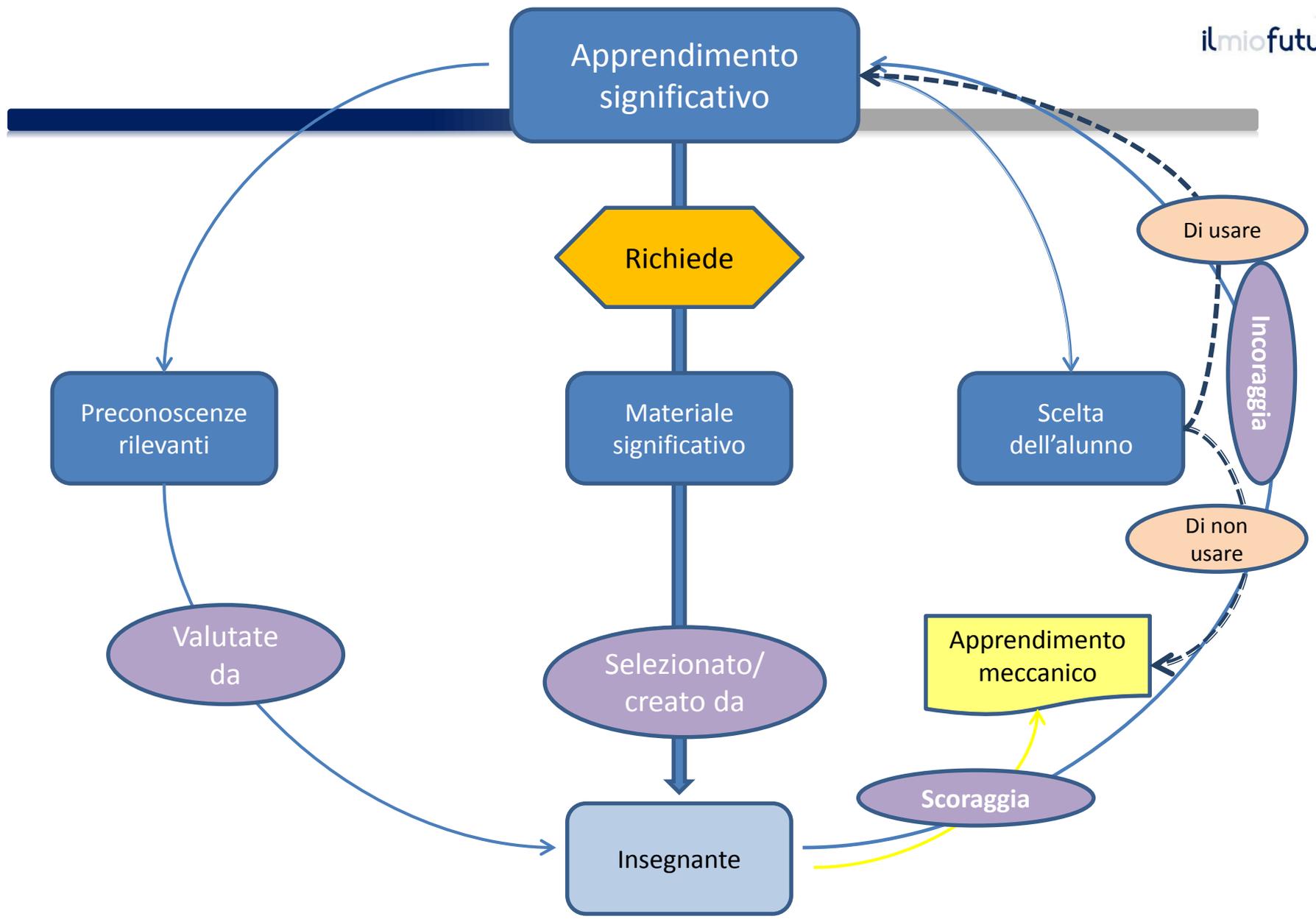
ASL come strategia per introdurre la didattica per competenze

ASL e didattica per competenze condividono:

- presupposto → apprendimento attivo e fondato sull'esperienza;
- approccio metodologico → struttura flessibile (a scuola/all'esterno).

Apprendimento significativo





- Ridefinizione del curriculum verso *l'essenzialità* → Individuazione di aree di apprendimento strategiche.
- *Focus sulle competenze* → finalizzazione funzionale degli apprendimenti
- *Centralità del soggetto in apprendimento* → didattica attiva ed esperienziale
- *Rapporto con il proprio contesto di vita* → rete con il territorio

Progettazione formativa di massima dell'ASL

- Analisi competenze rilevate presso s.o. o utilizzo dei Repertori delle competenze esistenti
- Costruzione di rubriche della competenza (di massima)
- Definizione canovaccio formativo (progetto formativo di massima)
- Elaborazione Unità di Apprendimento del percorso ASL
 - Rubriche della competenza specifiche
- Definizione processo valutazione e certificazione (processo; prodotto; auto-valutazione; co-valutazione)
- Certificazione delle competenze

Progettazione formativa di dettaglio

Progettare Unità di Apprendimento per ASL

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	
Prodotti	esiti sotto forma di relazioni/ dossier/progetti/ realizzati dagli allievi
Competenze mirate: • <i>assi culturali</i> • <i>Professionali</i> • <i>chiave di cittadinanza</i>	A quali competenze (degli assi culturali, dell'area professionale, dell'area di cittadinanza) si riferisce la situazione di apprendimento
Abilità	Conoscenze
Degli assi culturali	Degli assi culturali
Dell'area professionale	Dell'area professionale
Dell'area di cittadinanza	Dell'area di cittadinanza
Utenti destinatari	A chi si rivolge
Prerequisiti	
Fasi di applicazione	Percorsi in aula + percorso in azienda
Tempi	
Esperienze attivate	Esperienze fuori dalla scuola nel corso dell'ASL
Metodologia	
Risorse umane • <i>interne</i> • <i>esterne</i>	Docenti/tutor ASL/ Tutor s.o. Esperti
Strumenti	
Monitoraggio	Oggetto/strumenti/tempistica
Valutazione	Oggetto/strumenti/tempistica

STEP

- 1) Analizzare il profilo in uscita e i risultati di apprendimento da raggiungere (competenze; conoscenze; abilità)
- 2) Individuare i saperi essenziali
- 3) Definire le "evidenze", che dimostrano la competenza
- 4) **Strutturare percorsi didattici** centrati sulle competenze:
 - a. Definire fasi e attività
 - b. Definire compiti per gli studenti
 - c. Individuare metodologie per realizzare **AZIONI ED ESPERIENZE**:
 - ✓ per percorso di ASL a scuola (AZIONI);
 - ✓ per percorso di ASL presso soggetto ospitante (ESPERIENZE)
- 5) Definire fasi di monitoraggio di valutazione

Corrispondenza tra UdA e competenze

Competenza	UDA				
	1	2	3	4	5
1 - Applicare nello studio di impianti ed apparecchiature elettriche e elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica					
2 - Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e i metodi di misura per verifiche controlli e collaudi					
3 - Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento					
4 - Operare nel rispetto delle normative inerenti la sicurezza del lavoro e degli ambienti					
5 - Gestire progetti.					
6 - Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali					
7 - Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione					
8 - Descrivere, analizzare e progettare sistemi automatici					
9 - Progettare, realizzare e gestire sistemi di controllo					
1 - Comunicare nella madrelingua					
2 - Comunicare nelle lingue straniere					
3 - Competenze matematiche					
4 - Competenze di scienze e tecnologia					
5 - Competenza digitale					
6 - Imparare ad imparare					
7 - Competenze sociali e civiche					
8 - Spirito di iniziativa e intraprendenza					
9 - Consapevolezza ed espressione culturale					

- Assicurare elevata interdisciplinarietà dell'UDA
- Strutturare **compiti** che prevedano un ruolo attivo degli allievi e che **siano effettivamente adeguati allo sviluppo della competenza**
- Prevedere **momenti per apprendimento meta-riflessivo**
- **Trasparenza dei criteri di valutazione**
- Attività di **autovalutazione** degli studenti

Rubrica della competenza

Competenze	Abilità	Nuclei essenziali delle discipline coinvolte	Evidenze (prodotti/comp ortamenti osservabili)	Compiti	Livelli di padronanza (Basilare/adequato/eccellente)
------------	---------	--	--	---------	--

Consente di:

- progettare UDA interdisciplinari;*
- valutare le competenze;*
- riavviare la successiva progettazione dell'UDA per ASL riparametrando eventuali criticità emerse*

SEZIONE A: TRAGUARDI FORMATIVI (elaborata da fonte normativa o in assenza da docenti)		
COMPETENZA DI INDIRIZZO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari di una struttura socio-educativa e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo; 2. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, per la tutela del diritto alla salute del minore e della collettività 3. Utilizzare i principali metodi e tecniche di intervento educativo sul minore 	
Fonti di legittimazione	Regolamento e linee guida Istituti Professionali 2010 - DPR 87/2010 Nuove linee guida del secondo biennio e del quinto anno	
COMPETENZA	Abilità	Conoscenze
<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari di una struttura socio-educativa e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo. 2. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, per la tutela del diritto alla salute del minore e della collettività. 3. Utilizzare i principali metodi e tecniche di intervento educativo sul minore. 	<p>Secondo biennio</p> <p>Identificare le tecniche e gli strumenti di analisi del territorio idonei alla rilevazione dei bisogni. Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, da 3 anni.</p> <p>Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano di intervento a favore del minore di età compresa tra zero e tre anni.</p> <p>Scegliere gli interventi da proporre più appropriati ai bisogni individuati.</p> <p>Verificare l'efficacia della progettazione.</p> <p>Riflettere sulla disponibilità alla collaborazione e al confronto.</p> <p>Riflettere sul significato psicologico e sociale della relazione.</p> <p>Saper individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione.</p>	<p>Secondo biennio</p> <p>Caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale.</p> <p>Principali tipologie di utenza e problematiche psicosociali connesse.</p> <p>Principali bisogni sociosanitari dell'utenza e della comunità.</p> <p>Diverse metodologie per l'analisi e la rilevazione dei bisogni e delle risorse dell'utenza e del territorio.</p> <p>Strumenti operativi da utilizzare per la rilevazione dei bisogni e delle risorse.</p> <p>Principi teorici e caratteristiche della metodologia del lavorare per progetti.</p> <p>Caratteristiche di fondo del lavoro di equipe.</p> <p>Elementi e fasi di elaborazione di un progetto di intervento personalizzato.</p> <p>Tecniche e strumenti di verifica.</p> <p>I metodi di profilassi diretta e indiretta.</p> <p>Elementi di valutazione della qualità del servizio.</p>

SEZIONE B: EVIDENZE, NUCLEI ESSENZIALI, COMPITI (elaborata da reti di scuole, associazioni professionali e da esperienze docenti)			
COMPETENZA DI INDIRIZZO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari di una struttura socio-educativa e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo; 2. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, per la tutela del diritto alla salute del minore e della collettività 3. Utilizzare i principali metodi e tecniche di intervento educativo sul minore 		
Fonti di legittimazione	Regolamento e linee guida Istituti Professionali 2010 - DPR 87/2010 Nuove linee guida del secondo biennio e del quinto anno		
Discipline coinvolte	Evidenze	Saperi essenziali	Compiti
Psicologia Metodologia operative Cultura medica	<p>Effettuare, in riferimento alle varie categorie di utenti, la rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio padroneggiando l'uso delle metodologie e degli strumenti tecnici adeguati.</p> <p>Individuare e comparare i soggetti, l'organizzazione e le prestazioni dei servizi socio-sanitari, pubblici e privati, sul territorio e le loro reti.</p> <p>In riferimento ad un piano di intervento relativo ad una situazione problematica, indicare il proprio contributo nell'equipe per collaborare a gestire il progetto, utilizzando le conoscenze disciplinari di programmazione verifica di progetti di interventi.</p> <p>Riconoscere lo stile dell'azione e dell'organizzazione delle reti territoriali formali e informali, individuandone i potenziali soggetti e coinvolgendoli nelle azioni di supporto sociale.</p>	<p>Aspetti applicativi delle principali teorie psicologiche.</p> <p>Nell'ambito del lavoro sociale, le principali caratteristiche cliniche ed eziologiche dei disturbi psichici.</p> <p>Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione.</p> <p>Principali tipologie di utenza e problematiche psicosociali connesse.</p> <p>Problematiche specifiche del minore, della terza età, delle persone con disabilità e della famiglia. Principali modalità e procedure di intervento su minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico.</p>	<p>A partire da un problema socio sanitario legato all'esperienza, individuare le caratteristiche e le idee risolutive, ricercando il confronto.</p> <p>Dato un individuo (bambino di un asilo nido) o gruppo che necessita di intervento saper elencare i diversi bisogni, le patologie e le possibilità di intervento (in termini di metodologie e strumenti) da parte dell'operatore dei servizi sociali e dei servizi coinvolti, valutandone gli effetti.</p> <p>Elaborare una strategia di comunicazione per affrontare i diversi soggetti coinvolti.</p> <p>All'interno di un percorso d'intervento, organizzare, singolarmente o con altri, attività rapportate alle esigenze del contesto e degli utenti.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO					
Denominazione	Progetto di ASL				
Prodotti	Realizzata insegna luminosa Presentazione insegna ad azienda "Neon" (settore della comunicazione e della pubblicità luminosa e visiva)				
Competenze mirate: • <i>assi culturali</i> • <i>Professionalità</i> • <i>chiave di cittadinanza</i>	<p>Competenze professionali Progettare uno schema elettrico in autoCAD con previsione di spesa Scegliere i vari componenti elettrici commerciali appropriati Realizzare un semplice impianto elettrico di illuminazione</p> <p>Asse linguistico Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative, anche nel contesto professionale Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali relative a situazioni professionali</p> <p>Cittadinanza Individuare e risolvere problemi; assumere decisioni Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile</p>				
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%; text-align: center;">Conoscenze</th> <th style="width: 50%; text-align: center;">Abilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> Legge di Ohm; caratteristiche e le tipologie degli impianti elettrici in bassa tensione Programma autoCAD e il programma di videoscrittura Fonti (cataloghi, siti, ecc,) da cui ricavare le informazioni sui costi dei materiali </td> <td> Utilizzare il programma di autoCAD e il programma di videoscrittura per la progettazione dell'insegna Scegliere le soluzioni circuitali e dei materiali Ricavare le informazioni di costo dei componenti l'insegna Scegliere i materiali in base al rapporto prezzo qualità </td> </tr> </tbody> </table>	Conoscenze	Abilità	Legge di Ohm; caratteristiche e le tipologie degli impianti elettrici in bassa tensione Programma autoCAD e il programma di videoscrittura Fonti (cataloghi, siti, ecc,) da cui ricavare le informazioni sui costi dei materiali	Utilizzare il programma di autoCAD e il programma di videoscrittura per la progettazione dell'insegna Scegliere le soluzioni circuitali e dei materiali Ricavare le informazioni di costo dei componenti l'insegna Scegliere i materiali in base al rapporto prezzo qualità
Conoscenze	Abilità				
Legge di Ohm; caratteristiche e le tipologie degli impianti elettrici in bassa tensione Programma autoCAD e il programma di videoscrittura Fonti (cataloghi, siti, ecc,) da cui ricavare le informazioni sui costi dei materiali	Utilizzare il programma di autoCAD e il programma di videoscrittura per la progettazione dell'insegna Scegliere le soluzioni circuitali e dei materiali Ricavare le informazioni di costo dei componenti l'insegna Scegliere i materiali in base al rapporto prezzo qualità				
Utenti destinatari	Alunni terzo anno Settore Elettrico ed elettronico				
Soggetti ospitanti	Azienda XY Azienda ZW				
Prerequisiti	Conoscere le principali nozioni di illuminotecnica · Conoscere semplici schemi elettrici · Conoscere le norme antinfortunistica				

Unità di apprendimento – parte 2

Fasi di applicazione	1. Progettazione di un circuito elettrico	Preparazione
	2. Progettazione grafico/design insegna	Realizzazione
	3. Ricerca componenti insegna	Monitoraggio
	4. Realizzazione insegna	Valutazione
	5. Presentazione insegna (relazione)	
Tempi	gennaio: Attività preparatoria n aula n. 5 ore Gennaio/febbraio/marzo -Percorso in azienda/stage (progettazione prodotto) n. 100 ore -Percorso in aula (progettazione prodotto) n. 23 ore Marzo: Presentazione del prodotto n. ore 2	
Esperienze attivate	Visita presso fornitori per ricerca componenti Stage presso soggetto ospitante Evento di presentazione prodotto realizzato	
Metodologia	Attività in laboratorio Cooperative learning. Brainstorming; Problem solving; Learning by doing	
Risorse umane •interne •esterne	Docenti/ tecnici di laboratorio/tutor ASL/ Tutor s.o.	
Strumenti	Aule, laboratori, computer, fotocopiatrice, modelli report, diario di bordo, scheda di autovalutazione; scheda di valutazione del tutor aziendale, scheda di valutazione del tutor scolastico; scheda di valutazione dello studente ecc	
Monitoraggio	Oggetto/strumenti/tempistica	
Valutazione	Oggetto/strumenti/tempistica	

PIANO DI LAVORO UDA

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Attività	Soggetti	Strumenti	Risultati attesi	Tempi (ore)	Valutazione
FASE1 Progettazione di un circuito elettrico: -Disegnare schema elettrico; -reperimento componenti; -assemblamento componenti; -validazione funzionalità	Tutor scolastico Referente ASL Docente impianti elettrici Docente di elettrotecnica Docente di fisica Docente di informatica Docente di matematica Docente di italiano Tutor aziendale/docente impianti elettrici	Aule Laboratori PC Utensili per cablaggio/montaggio Uscite presso fornitori	Progetto circuito elettrico	10	Valutazione prodotto finale Valutazione comportamenti in azienda e nelle attività di gruppo e individuali in aula Autovalutazione Soddisfazione percorso ASL
FASE 2 Progettazione grafico/design insegna			Progetto grafico dell'insegna	10	
3. Ricerca componenti insegna			Componenti acquistati	3	
4. Realizzazione insegna			Insegna realizzata	100	
5. Presentazione insegna: Redazione relazione tecnica Elaborazione PPT (chi organizza l'evento di presentazione?)					

CONSEGNA AGLI STUDENTI

1. Titolo UdA

2. Cosa si chiede di fare → **compito**

1. In che modo (singoli, gruppi..) → **metodologia**

1. Quali prodotti → **prodotto finale (prodotti intermedi: progetto circuito elettrico; Progetto grafico dell'insegna ecc..)**

2. Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti) → **se il progetto di alternanza viene co-progettato anche con alunni/gruppi di alunni il significato da attribuire al percorso ASL è già stato condiviso**

3. Tempi

4. Risorse (strumenti, uscite)

5. Criteri di valutazione → **Evidenze (prodotti/comportamenti individuati nella Rubrica delle competenze) e livelli di padronanza**

6. Valore della UdA in termini di valutazione della competenza mirata (da indicare):

7. Peso della UdA in termini di voti in riferimento agli assi culturali ed alle discipline

- Individuazione congiunta delle competenze sviluppabili nell'UDA
 - Rilevazione competenze sviluppabili presso soggetto ospitante (Notebook I° Modulo o repertorio competenze)
 - C.d.c./referente ASL/ tutor scolastico deve selezionare e armonizzare le competenze sviluppabili indicate dal s.o. Alcuni **criteri di selezione**:
 - ***adeguatezza*** rispetto a profilo in uscita, anno in corso, momento dell'anno in cui si ipotizza si possa realizzarsi il percorso presso s.o;
 - ***Peso*** rispetto a profilo in uscita e anno in corso; tenendo conto delle esigenze di personalizzazione del percorso (caratteristiche studente/gruppi di studenti);
 - ***congruenza*** rispetto alla durata (reale o presunta) del percorso ASL
- Individuazione condivisa dei prodotti/compiti da realizzare
- Costruzione condivisa delle “evidenze” idonee a valutare le competenze
- Definizione condivisa strumenti e tempistica di:
 - Comunicazione;
 - monitoraggio;
 - valutazione

- Elaborare un progetto formativo di ASL strutturandolo in Unità di Apprendimento (consideriamo una macro-Uda).



- 1. 30 lavoro di gruppo;
30/40 minuti condivisione in plenaria

PROGETTAZIONE DIDATTICA

- Personalizzazione dei percorsi
- Stili cognitivi e stili di apprendimento
- Metodi didattici

Personalizzazione dei percorsi

*“Non c'è nulla che sia ingiusto
quanto far le parti uguali tra
disuguali”*

Don Milani

- Obiettivo: raggiungere i medesimi obiettivi attraverso itinerari diversi.
- Questa strategia implica la messa a punto di nuove forme di organizzazione didattica e **metodi attivi** per la creazione di ambienti di apprendimento coerenti con le **strategie di apprendimento, gli stili cognitivi, i saperi esperienziali** degli alunni.

Personalizzare il percorso ASL degli studenti

“La personalizzazione dei percorsi riguarda:

- studenti con difficoltà nel percorso scolastico, che possono trovare nell’alternanza modi alternativi di esprimere le proprie capacità;
- studenti solidi dal punto di vista delle conoscenze (cosiddette “eccellenze”)

L107/2015 art. 1.4.e “Percorso formativo personalizzato”

- Stili di apprendimento, stili cognitivi, stili relazionali diversi
- Interazione dei processi di apprendimento e di insegnamento
- Centralità/capacità del discente di scoprire e sviluppare i propri stili di apprendimento
- Principio di equità e di giustizia sociale

Presupposti per la personalizzazione dei percorsi ASL

- Conoscenza degli alunni in termini di:
 - ✓ Interessi e attitudini
 - ✓ Conoscenze e capacità extrascolastiche
 - ✓ Stili cognitivi e di apprendimento
 - ✓ Esperienze formative non formali e informali

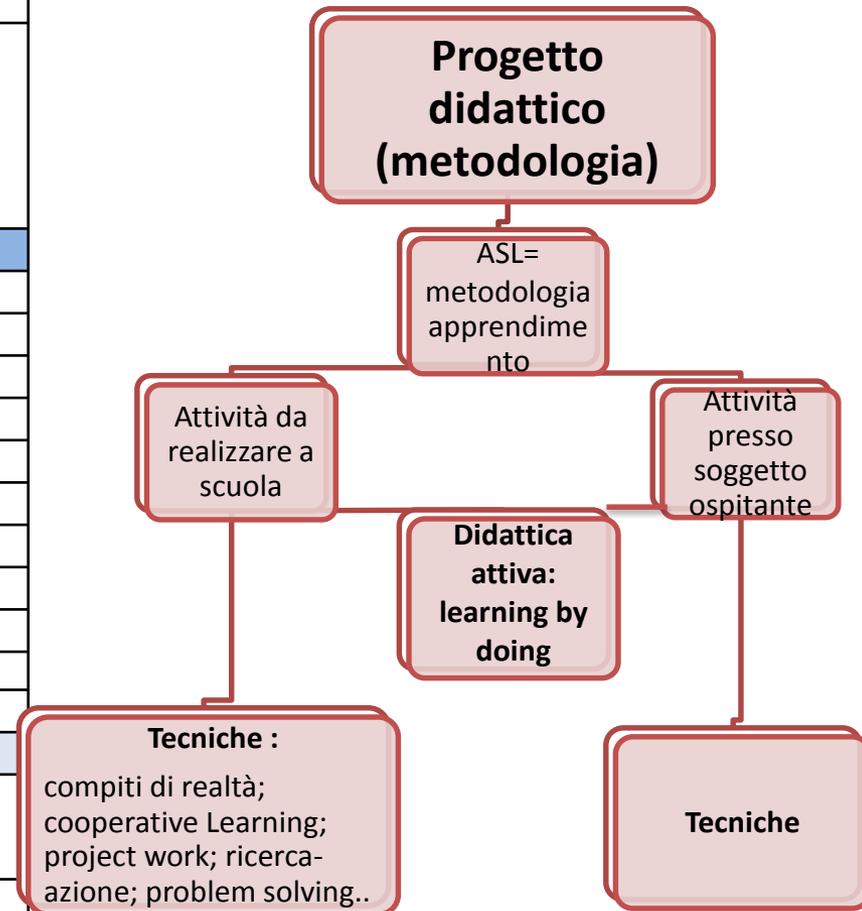
Condizioni per la personalizzazione dei percorsi ASL

- Adozione di metodi di didattica attiva
- Curvatura del progetto formativo di ASL su:
 - Modalità di apprendimento degli alunni;
 - Caratteristiche, processi lavorativi e modalità di lavoro delle strutture ospitanti

Progetto didattica nell'Ud'A sull'ASL ilmiofuturo

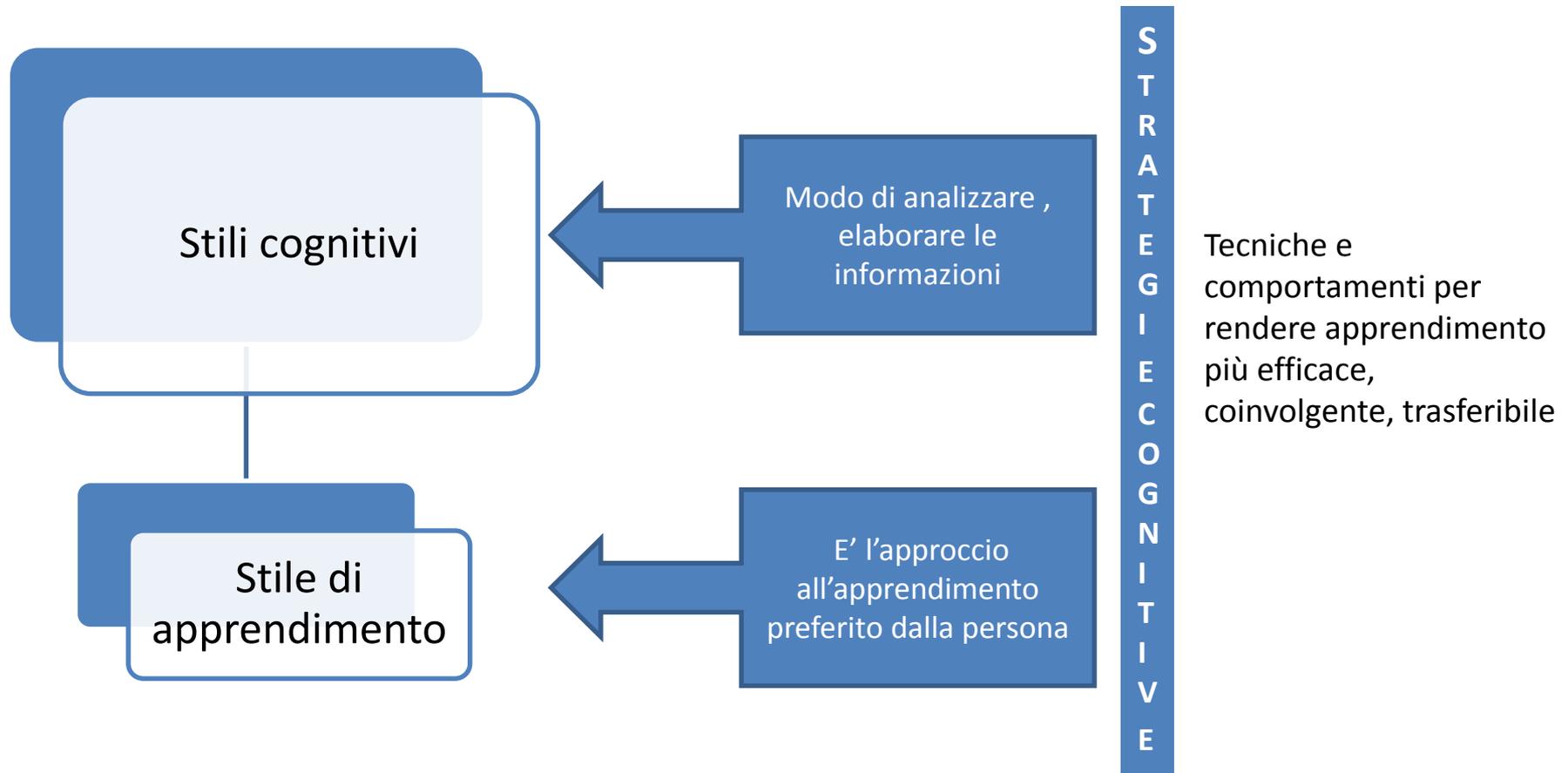
UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	
Prodotti	esiti sotto forma di relazioni/ dossier/progetti/ realizzati dagli allievi
Competenze mirate: • <i>assi culturali</i> • <i>Professionali</i> • <i>chiave di cittadinanza</i>	A quali competenze chiave (degli assi culturali, dell'area professionale, dell'area di cittadinanza) si riferisce la situazione di apprendimento
Abilità	Conoscenze
Degli assi culturali	Degli assi culturali
Dell'area professionale	Dell'area professionale
Dell'area di cittadinanza	Dell'area di cittadinanza
Utenti destinatari	A chi si rivolge
Prerequisiti	
Fase di applicazione	
Tempi	
Esperienze attivate	
Metodologia	
Risorse umane • <i>interne</i> • <i>esterne</i>	
Strumenti	
Monitoraggio	
Valutazione	

www.ilmiofuturo.it



Stili cognitivi e stili di apprendimento

Stili cognitivi e stili di apprendimento



Stili di apprendimento e stili di insegnamento

**Stili cognitivi e
di
apprendimento**



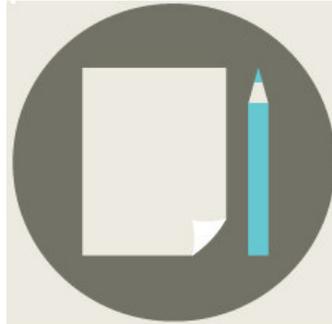
**Stili di
insegnamento**

Conoscere gli stili è utile per centrare, il più possibile, le lezioni riparametrandole sul discente.

Visivo verbale

Strategie per valorizzare lo stile di apprendimento

- prendere appunti e rileggerli
- riassumere per iscritto
- prendere nota per i compiti
- accompagnare grafici e diagrammi con spiegazioni scritte
- elencare per iscritto
- avere istruzioni o spiegazioni scritte



Visivo non verbale

Strategie per valorizzare lo stile di apprendimento

- usare disegni, mappe in cui inserire parole chiave, immagini, grafici
- usare il colore nel testo e nelle mappe
- fruttare gli indici testuali prima di leggere il capitolo di un libro
- creare immagini mentali di ciò che viene ascoltato o letto



Uditivo

Strategie per valorizzare lo stile di apprendimento

- prestare attenzione alle spiegazioni
- sfruttare il recupero e la verbalizzazione delle conoscenze pregresse
- richiedere spiegazioni orali
- registrare le lezioni a scuola e la propria voce mentre si ripete
- usare libri in formato audio
- usare la sintesi vocale
- lavorare in coppia



Cinestetico

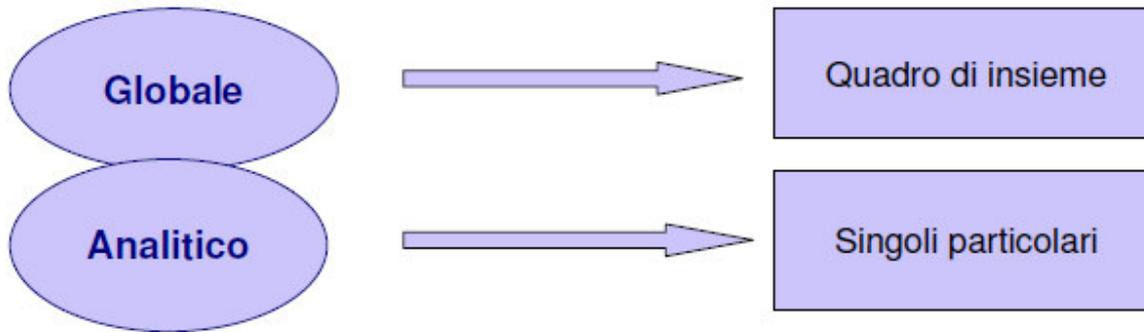
Strategie per valorizzare lo stile di apprendimento

- fare prove pratiche nelle materie in cui è possibile
- suddividere in maniera chiara momenti di studio da quelli di pausa
- alternare momenti in cui si sta seduti a momenti in cui ci si può muovere
- creare mappe, grafici e diagrammi
- fare esempi concreti



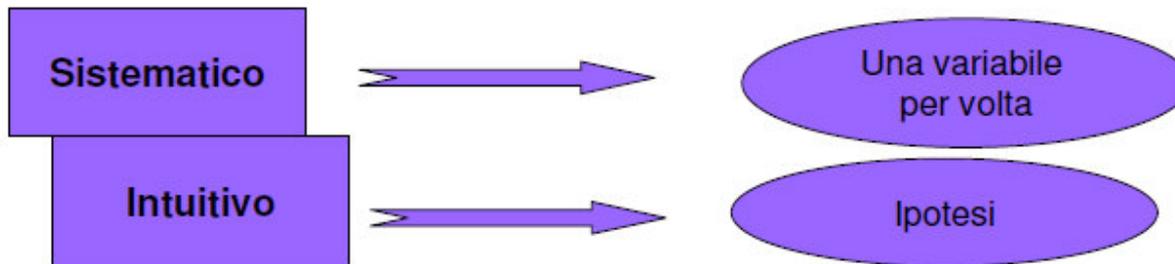
Stili cognitivi:

come si “processano” i contenuti



“Vede prima la foresta, poi gli alberi”.
Tra due figure simili riscontra le somiglianze.

“Vede prima gli alberi, poi la foresta”.
Tra due figure simili riscontra le differenze.



Tende alla concretezza e alla **metodicità**, ama i **dati** e la sperimentazione; risolve i problemi con **procedure note e standardizzate**.

Preferisce la **varietà e le novità**, risolve problemi in modo **creativo**, veloce nell'apprendimento.



Apprende meglio in azione, portato per il **lavoro di gruppo**, affronta con **rapidità** il compito sulla base delle informazioni essenziali.

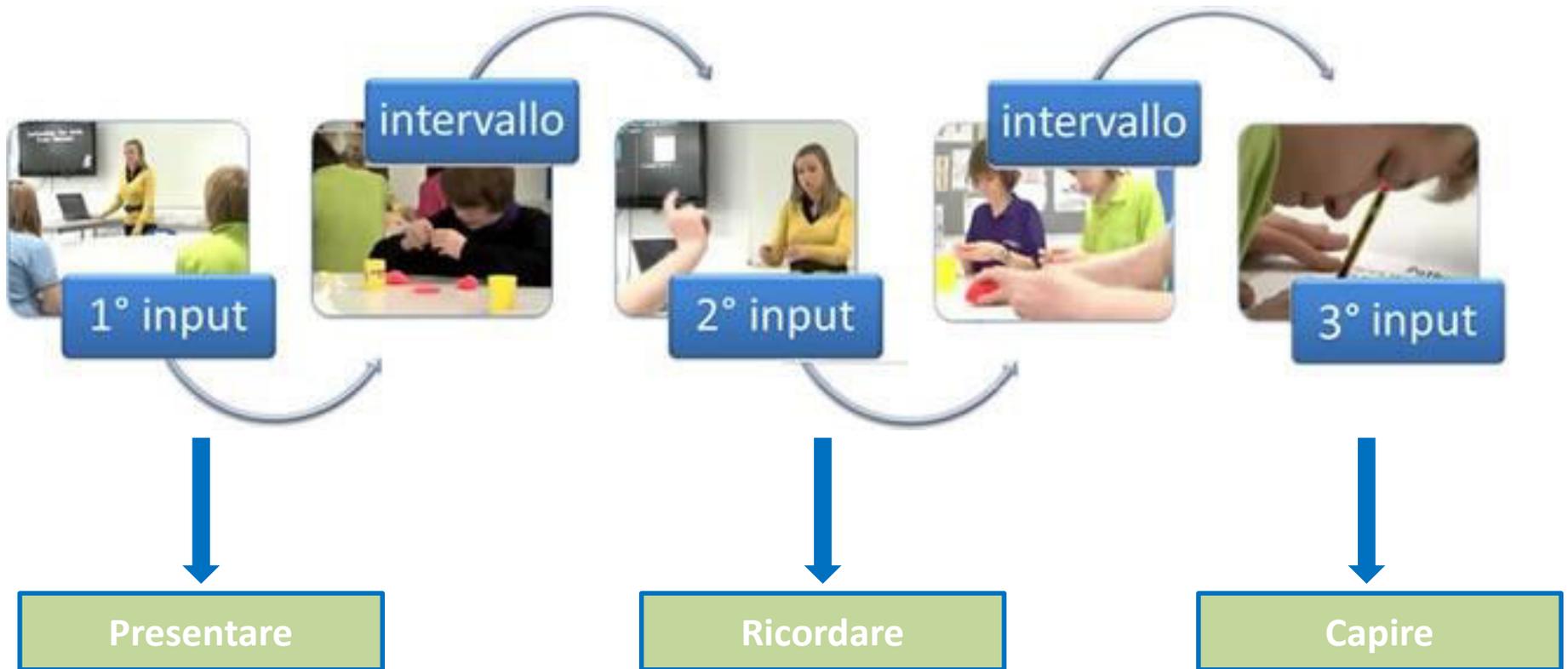
Preferisce **lavorare da solo**, ha bisogno di **tempo**, decide dopo aver ponderato i diversi risvolti. Presenta il vantaggio della **sensibilità metacognitiva**

Alcune metodologie di didattica attiva

Il metodo si basa su acquisizioni relative al funzionamento della memoria a lungo termine:

- 1. le cellule del cervello si collegano tra loro a seconda di come sono stimulate;**
- 2. se la stimolazione della cellula è continua la cellula non si “accende”;**
- 3. la durata della stimolazione non è vitale quanto la **distanza tra le stimolazioni**.**

- ✓ R. Douglas Fields, 'Making Memories Stick' in Scientific American (February 2005, Division America)
- ✓ Paul Kelley, Making Minds: What's Wrong with Education and What Should We Do About It? (2007, Routledge; Making Memories Stick, Monkseaton High School, UK)



1. Presentazione da parte del docente delle informazioni ritenute essenziali
2. Richiamo degli argomenti chiave, con un'intensa interazione con gli studenti (es. usando esempi diversi; usando parole chiave nel testo della presentazione e facendole aggiungere dagli studenti).
3. Applicazione degli studenti dei concetti chiave in situazioni problema (compiti di realtà)

SPACED LEARNING: esempio

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	“Mangiare mediterraneo”
Prodotti	menù mediterraneo elaborato
Competenze mirate: • <i>assi culturali</i> • <i>Professionali</i> • <i>chiave di cittadinanza</i>	<p>Competenze professionali Riconoscere e comparare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale Interrelare i concetti di sistema e complessità nelle varie forme</p> <p>Comunicazione nelle lingue straniere Padroneggiare la lingua inglese utilizzando anche i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali</p> <p>Competenze chiave di cittadinanza Individuare e risolvere problemi; assumere decisioni Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile</p>
Abilità	Conoscenze
Individuare e selezionare prodotti rappresentativi del modello dietetico e di stile di vita mediterraneo.	Tipologia di alimenti rappresentativi e della relativa frequenza di consumo.
Sapere il valore nutrizionale e gli effetti protettivi dei più rappresentativi alimenti	Territori e i luoghi del Mediterraneo e in particolare quelli individuati dall'UNESCO come patrimonio immateriale dell'umanità.
Utenti destinatari	Classe III Alberghiero
Metodologia	<i>Tra le altre Spaced Learning</i>

SPACED LEARNING: esempio



1° input



Presentare



2° input



Ricordare



3° input



Capire

FASE DELL'ESPERIENZA	COSA FANNO? Studenti	COSA FANNO? Docenti
INPUT 1 Presentazione informazioni essenziali	Ascoltano e prendono nota	Presentazione in PPT dei seguenti argomenti: storia della dieta mediterranea, Grecia A.Keys
Primo intervallo INPUT 2: richiamo dei concetti più importanti	visione di video su Youtube Completano la seconda parte del PPT . La seconda parte del ppt è costruita con le stesse slides della prima a cui sono state tolte delle parti che gli studenti completano a voce da posto	Guida gli esercizi e gestisce i tempi Gestisce gli interventi degli studenti, concede la parola, stimola gli interventi
Secondo intervallo INPUT 3: Elaborazione di un menu mediterraneo. L'elaborazione del menu mediterraneo avverrà in più lezioni, durante il terzo input verranno scelti gli ingredienti in base a quanto appreso nei due input precedenti, quindi nelle lezioni successive i ragazzi creeranno il menu con gli alimenti scelti e in cucina lo realizzeranno	Ascolta brano musicale Suddivisi in gruppi creano un menu mediterraneo e lo realizzano in cucina	Gestisce l'attività in aula Crea i gruppi Agisce da facilitatore

Compito autentico (G.R.A.S.P.S)

(Goal)Obiettivo:

- Il vostro compito è elaborare un menu mediterraneo

(Role) Ruolo:

- voi siete degli chef

(Audience) Destinatari

- Gruppo di turisti stranieri in visita nel nostro territorio

(Situation) Situazione:

- La sfida implica aver a che fare con persone vegane e che parlano solo inglese

(Product) Prodotto o prestazione:

- Creerete una presentazione in ppt per illustrare il menu;
- Realizzerete il menù in cucina

Standard di successo:

Il lavoro sarà giudicato dal docente.

La presentazione in Power Point sarà efficace :

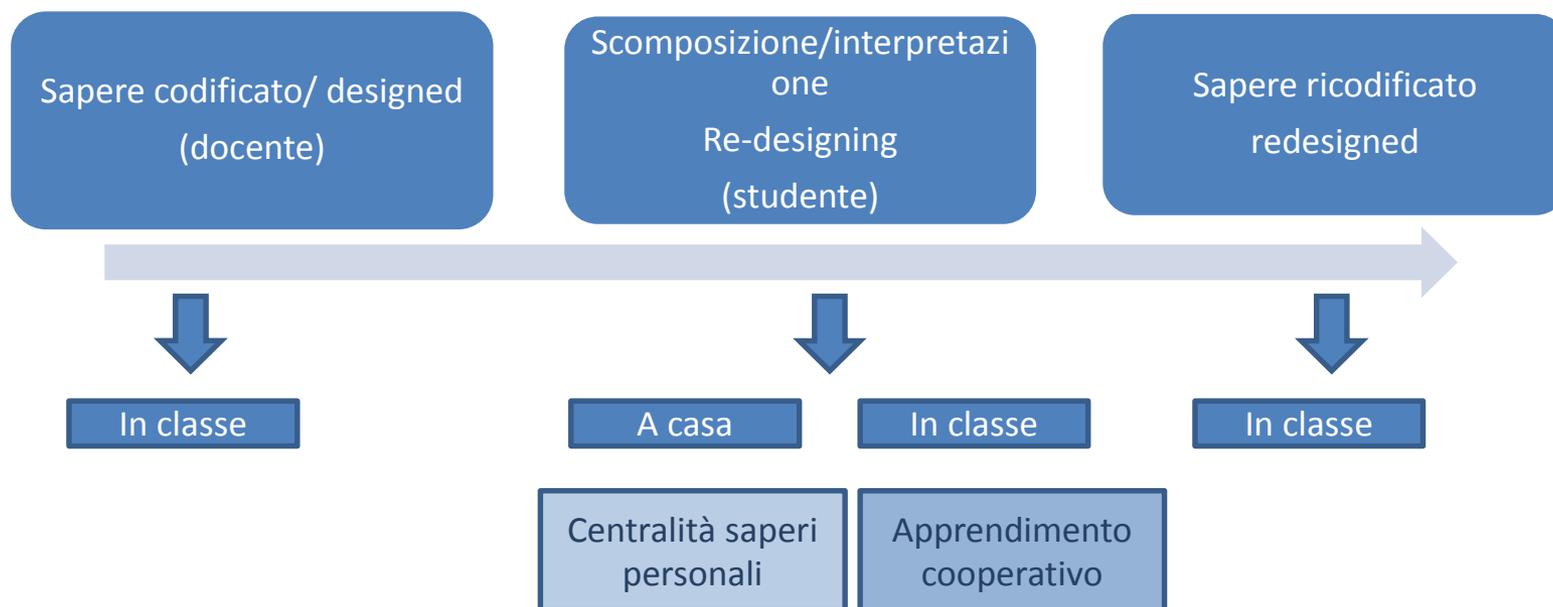
- se :contiene almeno dieci slides, esplicative di due ricette: una giornaliera e una delle feste; tali ricette devono contenere tutti gli ingredienti rappresentativi del territorio mediterraneo nel rispetto della stagionalità.

I piatti realizzati saranno valutati:

- Basati sul regime alimentare degli ospiti (vegani) ;
- rispetteranno requisiti legati all'aspetto/odore/sapere/armonia ecc..
- Sia il ppt che il menù saranno in inglese.

METODO Episodi Apprendimento Situato (EAS)

Incoraggia l'attivismo pedagogico



FASI Episodi Apprendimento Situato

FASI EAS	AZIONI DOCENTE	AZIONI STUDENTE	LOGICA DIDATTICA
PREPARATORIA	In classe <ul style="list-style-type: none">• Assegna compiti• Disegna ed espone un <u>framework concettuale</u>• Fornisce uno stimolo• Dà una consegna	A casa Studia: ascolta, legge e comprende	Problem solving
OPERATORIA	Definisce i tempi dell'attività Organizza il lavoro individuale/di gruppo	In classe Produce e condivide un artefatto	Learning by doing
RISTRUTTURATIVA	Valuta gli artefatti Corregge le <u>misconception</u> Fissa i concetti	In classe Analizza criticamente l'artefatto Sviluppa riflessioni sui processi attivati	<u>Reflective</u> learning

Da "Fare didattica con gli EAS" di Pier Cesare Rivoltella

Stimoli per fasi Episodi Apprendimento Situato (EAS)

FASI EAS	SITUAZIONE-STIMOLO	AZIONI STUDENTE	LOGICA DIDATTICA
PREPARATORIA Situazione stimolo Designed	Video Immagine Documento in rete Capitolo manuale	A casa Studia: ascolta, legge e comprende	Cerca e trova: entra in contatto con le informazioni già codificate (<u>designed</u>)
OPERATORIA Produzione Designing	Artefatto (micro-produzione): video, mappa, glossario, presentazione <u>oot</u> , <u>podcast</u> ..	In classe Produce e condivide un artefatto	Elabora e agisce: scompone e rimonta i concetti, li rende visibili/comunicabili Designing
RISTRUTTURATIVA Debriefing Valutazione Redesigned	Discussione sugli artefatti Fissazione dei concetti Valutazione degli artefatti Riflessione sul processo messo in atto	In classe Analizza criticamente l'artefatto Sviluppa riflessioni sui processi attivati	Riflette attraverso la condivisione: ricomposizione del sapere (<u>redesigned</u>) (versante cognitivo e metacognitivo)

Da "Fare didattica con gli EAS" di Pier Cesare Rivoltella

METODO Episodi Apprendimento Situato (EAS):

esempio l'esperienza di ASL

FASE PREPARATORIA		FASE OPERATORIA		FASE RISTRUTTURATIVA	
Cosa fa il docente		Cosa fa studente		Cosa fa il docente	Cosa fa studente
Assegna compiti	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce una scheda per schematizzare le tappe di un percorso lavorativo in azienda • Propone un framework per la rilevazioni di coerenze/divergenze tra l'imparato a scuola e quanto richiesto nel mondo del lavoro 	Confronta risultati	Confronta quanto emerso dal dibattito nel forum	Predisporre per la presentazione dei risultati	Presentano il "prodotto"
Fornisce stimolo	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione di alcune scene di film Erin Brockovich – Forte come la libertà. • Riflessione su: come si presenta, quello che non sa, come si informa, come l'impegno modifica la persona.. 	Organizza i risultati	Organizza i dati emersi in "negatività" "positività"	Predisporre una check-list per monitorare la copertura degli elementi di discussione	Confrontano i risultati, integrano, modificano il proprio "prodotto" o ne realizzano uno "collettivo"
Da consegna	Discussione nel forum della classe, o nel gruppo su FB ,o whatsapp di classe su quali competenze apprese a scuola possano essere spese nel mondo del lavoro	Stende relazione (individuale/gruppo)	Redige una sintesi dei risultati Prepara una presentazione dei dati Prepara un grafico	Fa ripercorre l'iter del lavoro Valuta i prodotti: <ul style="list-style-type: none"> • capacità di argomentazione • uso del lessico • leggibilità della presentazione Pubblica i/il report	Riflettono sulle diverse fasi del lavoro svolto Riflettono sulla valutazione data al loro lavoro Pubblicano il/i loro prodotti.

- All'interno dell'UDA già sviluppata strutturare delle attività didattiche (metodologia UDA) finalizzate alla personalizzazione del percorso di ASL.
 - Saranno fornite dei profili idealtipici di studenti
 - Fotocopie di alcuni metodi presentati



- 1. 30 lavoro di gruppo;
30/40 minuti condivisione in plenaria

Gruppo chiuso Facebook

The screenshot shows a web browser window with several tabs open, including 'Alternanza Scuola Lavoro Abruzzo'. The browser address bar shows the URL 'https://www.facebook.com/groups/1851749535043227/'. The Facebook interface is visible, with the user 'Fabrizio' logged in. The search bar contains 'Alternanza Scuola Lavoro Abruzzo'. The main content area features a large image of a man in a suit pointing at a computer monitor while two women look on. Below the image, the group name 'Alternanza Scuola Lavoro Abruzzo' is displayed, along with a lock icon and the text 'Gruppo chiuso'. To the right of the group name are buttons for 'Iscritto', 'Condividi', 'Notifiche', and a three-dot menu. Below these buttons are tabs for 'Discussione' and 'Membri'. A search bar for the group is also visible. On the left side, a navigation menu includes 'Fabrizio Coccetti', 'Notizie', 'Messenger', 'COLLEGAMENTI RAPIDI', 'Sportello Il Tuo Lavor... 20+', 'ESPLORA', 'Eventi', 'Pagine', 'Gruppi', and 'Lista amici'. A blue notification bubble in the bottom right corner says 'Personalizza il tuo invito'.

Help Desk

info@ilmiofuturo.it

Inserire nell'oggetto il riferimento
«USR Abruzzo Referente ASL»